

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2009

***LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL PRESIDENTE
E RELAZIONE SULLA GESTIONE***

Consiglio Nazionale delle Ricerche



PAGINA BIANCA

Relazione sull'andamento gestionale ed economico-finanziario e sui risultati 2009

e Relazione Illustrativa del Presidente al Bilancio 2009

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data XXX/XXX/2010

Aggiornato al 18/06/10

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa

1. Relazione Illustrativa del Presidente: I principali fatti gestionali del 2009

2. Aree di rendicontazione del Cosuntivo 2009

3. Risorse finanziarie e umane

3.1 Dinamica delle entrate e spese 2007-2009

3.2 Sviluppo risorse umane

4. Avanzamento delle conoscenze

4.1 Produzione scientifica

4.2 Principali risultati scientifici raggiunti dai singoli dipartimenti

5. Formazione giovani ricercatori

6. Rapporti internazionali

7. Trasferimento tecnologico

8. Partecipazioni societarie

9. Partenariato con soggetti pubblici e privati

10. Sviluppo infrastrutture

10.1 Sviluppo delle infrastrutture immobiliari

10.2 Le infrastrutture di ricerca

11. Quadro di sintesi

11.1 Risultati 2007-2008

11.2 Elementi di prospettiva

Premessa

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, con nota Prot. 98 del 16 febbraio 2010, ha richiesto agli Enti di ricerca di predisporre, relativamente al 2009, una relazione sull’andamento gestionale ed economico-finanziario e sui risultati, includendo un’analisi comparativa con il biennio precedente, nonché una rappresentazione analitica dei fenomeni di prioritaria rilevanza del triennio 2007-2009. Tale Relazione è stata approvata in Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 2010 e trasmessa ai Ministeri competenti.

Nell’attuale fase di presentazione del Rendiconto Generale per l’esercizio 2009, in ottemperanza all’art. 43, comma 2 lettera b) del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell’Ente, la sopracitata Relazione, comprensiva della Relazione Illustrativa del Presidente, viene aggiornata con dati di Consuntivo, costituendo così la relazione sull’andamento della gestione 2009 allegata al Rendiconto.

In particolare, la presente Relazione, contiene un quadro di sintesi sui risultati ottenuti e l’analisi dei dati sulle risorse (umane, gestionali ed economico-finanziarie) relativamente al triennio 2007-2009.

1. Relazione Illustrativa del Presidente: I principali fatti gestionali del 2009

Nel 2009 sono stati raggiunti importanti risultati per quanto riguarda l'organizzazione dell'Amministrazione Centrale e della Rete scientifica. È proseguito il potenziamento delle risorse umane. Sono state messe in campo misure di razionalizzazioni e di risparmio della spesa. È stata condotta a termine una valutazione degli Istituti del CNR da parte di una commissione di esperti nazionali ed internazionali.

Amministrazione Centrale

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Direttore Generale del CNR, a far data da marzo, e, successivamente, i due Direttori Centrali, completando così il vertice amministrativo dell'Ente.

È stato inoltre ridefinito l'assetto degli Uffici a livello dirigenziale, attuando la riduzione da 36 a 28 Uffici in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n.133/2008, e determinato l'affidamento dei relativi incarichi.

Risorse Umane

All'inizio dell'anno, con apposito DPCM sono state perfezionate le assunzioni del personale della seconda tranne di stabilizzazioni (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), a valere sul costo del turnover 2008.

Nel febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di fabbisogno del personale per i profili di ricercatore, tecnologo e tecnico amministrativo per il triennio 2009-2011. Successivamente, i Dipartimenti, con un Piano di ripartizione, hanno proposto la distribuzione delle risorse umane nella Rete scientifica, in base alle linee strategiche fissate dai Dipartimenti stessi per il triennio 2009-2011 e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Come primo passo, in applicazione del Piano straordinario di assunzioni finanziato dal MIUR ai sensi della Legge n. 129/2007, sono stati banditi 485 posti a tempo indeterminato, per ricercatori di III livello, articolati per aggregazioni regionali.

Per rendere efficace e semplificare l'attuazione del piano assunzioni rispettando l'esigenza di un reclutamento basato sul merito, il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente aggiornato i criteri generali, in particolare con il decentramento a livello regionale delle procedure concorsuali, la costituzione di un albo di esperti interni ed esterni per la nomina delle commissioni, i criteri per la valutazione dei titoli dei candidati.

Con le stabilizzazioni ad inizio d'anno e quelle dell'ultima tranche, a valere sul turnover 2009, le nuove assunzioni delineano un quadro di recupero delle risorse umane almeno al livello del 2001, che sarà finalizzato a potenziare la capacità del CNR di incidere sulla crescita di innovazione nel Paese.

Per quanto riguarda l'avanzamento del personale in ruolo, sono state concluse le operazioni relative ai bandi per 172 progressioni di carriera per personale tecnologo e ricercatore, oltre alla conferma delle procedure per ulteriori 776 progressioni nei profili tecnici e amministrativi.

Sono state approvate infine alcune modifiche al "Disciplinare per il conferimento di incarichi di collaborazione" e definiti indicatori e criteri per l'attivazione e la proroga dei comandi di personale.

Razionalizzazione della spesa e risparmio

Nell'ottobre 2009, si è proceduto a una consistente operazione di revisione dei residui passivi da fonti interne, con particolare riferimento agli esercizi 2005 e 2006. L'iniziativa è stata avviata in prospettiva di una eventuale azione di contrasto di alcuni possibili imprevisti che hanno condizionato negativamente il bilancio 2009, tra cui si citano i costi del nuovo CCNL del personale, le decisioni giurisprudenziali in ordine alla misura dell'indennità di fine rapporto, i mancati introiti di cessioni immobiliari non realizzate.

Nel suo complesso l'operazione determinerà, in via di definizione dell'avanzo di amministrazione, il recupero di risorse per oltre 8 milioni di euro. In ogni caso, l'iniziativa, unita al reperimento concreto di nuove risorse ministeriali ha favorito la conclusione ordinaria della gestione dell'esercizio finanziario in oggetto.

Rete Scientifica

Un importante risultato conseguito nel 2009 è la riorganizzazione delle attività degli ex Istituto Nazionale di Fisica della Materia (INFM) ed ex Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA), accorpatisi al CNR nel 2005 per effetto della legge di riordino n. 127/2003.

A differenza dell'INOA, i centri dell'INFM presentavano una articolata distribuzione territoriale ed un grado elevato di integrazione nei Dipartimenti Universitari, con caratteristiche di collaborazione con l'Università da salvaguardare, secondo lo stesso dettato della legge 127/2003. La proposta di riorganizzazione è stata studiata in un Panel misto INFM-INOA-CNR e discussa nel Consiglio di Amministrazione nei diversi stadi di definizione. Il risultato finale, approvato nell'estate 2009, ha visto la trasformazione delle due unità organizzative, INFM e INOA, in quattro nuovi Istituti del Dipartimento Materiali e Dispositivi del CNR, con missioni scientifiche omogenee e di grande rilevanza nell'area della Fisica della materia: Istituto Nazionale di Ottica (INO), Istituto Officina dei Materiali (IOM), Istituto di Nanoscienze (NANO), Istituto Superconduttori, Materiali Innovativi e Dispositivi (SPIN). Sulla base della loro missione scientifica, i restanti centri e unità dell'ex INFM sono stati accorpatisi ad alcuni Istituti preesistenti nel Dipartimento: l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie (IFN), l'Istituto dei Sistemi Complessi (ISC) e l'Istituto dei Processi Chimico Fisici (IPCF).

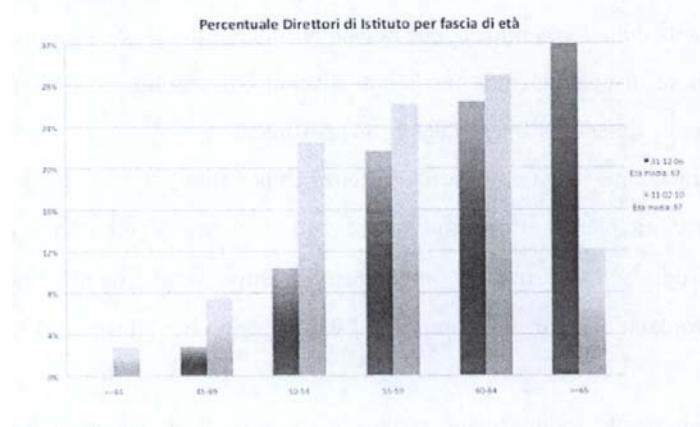
Nel processo, sono stati affrontati e risolti, a livello degli atti costitutivi degli Istituti, fattori critici quali il grado di autonomia delle articolazioni territoriali e i rapporti con le Università e relativo personale universitario associato.

Potenzialmente di grande rilevanza scientifica è il progetto di focalizzazione di una parte importante della ricerca biomedica romana nel polo di Monterotondo, a Nord di Roma. Il progetto deriva da due sviluppi indipendenti. Il primo è il progetto di una Mouse Clinic nel Campus di Monterotondo, per lo studio del phenotyping murino primario, come parte del progetto “Infrafrontier” raccomandato da ESFRI per la roadmap europea. La Mouse Clinic affiancherebbe la infrastruttura europea EMMA (European Mutant Mouse Archive) ed il laboratorio dello EMBL (European Molecular Biology Laboratory), già operanti nel Campus. Il secondo è l'offerta fatta da ENI di vendere al CNR, a condizioni favorevoli, l'intero sito di Monterotondo, inclusi i laboratori in dismissione da parte ENI, con un raddoppio delle

capacità ricettive del sito stesso. La Regione Lazio si è interessata all'iniziativa ed ha stanziato, nel 2009, 15 milioni di Euro per finanziare infrastrutture scientifiche nel polo di Monterotondo e nella contigua area CNR di Montelibretti.

Il progetto Monterotondo è stato elaborato nel corso del 2009 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Esso prevede, oltre alla realizzazione della Mouse Clinic, lo spostamento dei gruppi CNR che operano presso la IRCCS Santa Lucia come sezioni degli Istituti di Medicina Molecolare (IMM) e di Neuroscienze (IN) per formare un unico Istituto all'interno del polo di Monterotondo, insieme all'esistente Istituto di Biologia Cellulare (IBC). Il sito potrebbe inoltre ospitare, come entità indipendente, lo European Brain Research Institute (EBRI) fondato e diretto dal Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Il polo di Monterotondo costituirà un centro con massa critica e infrastrutture scientifiche sufficienti per diventare un centro di attrazione a livello europeo. L'impegno del CNR ad acquistare il sito di Monterotondo è stato formalizzato all'inizio del 2010.

Sono proseguiti le selezioni per i Direttori di Istituto, con la nomina di 28 nuovi direttori. Il processo ha portato a un abbassamento dell'età media dei direttori da 63 a 57 anni, come mostrato nel grafico seguente.



Relazioni Internazionali

I ricercatori dell'Ente hanno proseguito con successo la loro partecipazione ai programmi di ricerca internazionali (ad esempio i programmi Eurocores della European Science Foundation), a programmi di ricerca bilaterali e multilaterali, alle grandi infrastrutture europee (es. ESRF, ILL, ISIS, EMMA, ELETTRA, etc.). Diversi ricercatori del CNR hanno

ricevuto i prestigiosi grant dell’European Research Council (ERC) ed alcuni hanno scelto di svolgere le loro ricerche nelle strutture dell’Ente. Il CNR è associato ad Organismi scientifici internazionali non governativi e partecipa a numerosi progetti europei e reti di eccellenza. Nel 2009, il Presidente del CNR è stato eletto nello Steering Committee di EUROHORCS, l’organizzazione che riunisce i Presidenti degli Enti di ricerca europei.

Valutazione degli Istituti del CNR

Il Comitato di Valutazione, previsto dall’art. 10 del D.Lgs n. 127/2003 ha presentato la propria seconda Relazione periodica relativamente al 2007. Dal documento del Comitato di Valutazione emerge un quadro complessivamente positivo delle attività di ricerca, con alcune criticità che richiedono uno sforzo deciso per correggere la direzione.

Nel corso del 2009 si è svolta una valutazione degli Istituti del CNR, conclusa all’inizio del 2010, da parte di Panel di area composti da 150 valutatori esterni di chiara fama, di estrazione nazionale (60%) ed internazionale (40%), coordinati da un Panel Generale. Obiettivi della valutazione in oggetto sono stati: (a) individuare i punti di forza e di debolezza degli Istituti al fine di potenziarli e di correggere eventuali carenze; (b) giudicare l’opportunità della loro collocazione attuale all’interno dei Dipartimenti esistenti; (c) vagliare l’opportunità di aggregazione tra Istituti diversi; (d) stabilire un ranking di massima degli Istituti stessi, almeno all’interno del loro Dipartimento.

La valutazione sarà una base di partenza importante per le strategie e la pianificazione dell’Ente e, riteniamo, un incentivo agli enti finanziatori (ministeri, regioni, imprese) ad investire nel CNR. I risultati ampiamenti positivi e gli apprezzamenti manifestati, in particolare dalla componente europea del Panel, hanno ben illustrato il livello internazionale del CNR.

Particolarmente soddisfacente appare la capacità di attrazione di fondi esterni da parte degli istituti del CNR, con un andamento essenzialmente costante nel periodo 2004-2007. L’esame ha messo in evidenza il problema del sostegno alla ricerca di base, che trova poco spazio nel Fondo Ordinario (essenzialmente dedicato alle spese del personale e delle infrastrutture), e nei contratti sul mercato. Il Panel Generale suggerisce di ricorrere almeno parzialmente agli *overhead* ricavati dai contratti esterni, un “*sistema, largamente diffuso a*

livello internazionale" che "potrebbe consentire di finanziare, almeno inizialmente, una strategia per il supporto della ricerca di base del CNR su aree riconosciute come prioritarie".

La specifica posizione degli Istituti all'interno di ciascun Dipartimento sarà oggetto di una riflessione da parte del Consiglio di Amministrazione e della Rete del CNR, che deve necessariamente partire da un esame delle informazioni di dettaglio contenute nei rapporti dei Panel.

2. Aree di rendicontazione del Consuntivo 2009

La presente relazione, come la precedente “Relazione sull’andamento della gestione dell’Ente per l’anno 2008”, è strutturata sulla base di quanto previsto dalla direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 16 marzo 2006 in materia di rendicontazione sociale nelle Pubbliche Amministrazioni. A tal fine sono state definite le aree di rendicontazione, in coerenza con la struttura organizzativa dell’Ente, come segue.

Avanzamento delle conoscenze: il CNR svolge attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale finalizzate all’ampliamento delle conoscenze nei principali settori di ricerca; i risultati conseguiti, presentati nel prosegno per singolo Dipartimento, possono essere descritti in termini di progetti e di prodotti della ricerca ottenuti (pubblicazioni, brevetti, collaborazioni, etc.).

Formazione di giovani ricercatori: il CNR promuove la formazione e la crescita professionale dei ricercatori attraverso l’assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca. Inoltre, in collaborazione con le università, il CNR ospita dottorandi, stagisti e specializzandi.

Rapporti internazionali: l’Ente partecipa a numerosi programmi di ricerca internazionali (es. ESF), a programmi di ricerca bilaterali e multilaterali, a grandi infrastrutture europee (es. ESRF, ILL, ISIS, EMMA, ELETTRA, etc.), è associato ad Organismi scientifici internazionali non governativi e partecipa a numerosi progetti europei e reti di eccellenza.

Trasferimento Tecnologico e Innovazione: nell’ambito delle azioni previste dalla missione del CNR, grande rilevanza assume l’attività di trasformazione dei risultati della ricerca e delle competenze presenti in innovazione di prodotto e di processo, specie ad uso del tessuto imprenditoriale.

Sviluppo risorse umane: il CNR attua i necessari interventi in materia di assunzione del personale e di progressione di carriera dei propri dipendenti, mediante una pianificazione pluriennale dei fabbisogni e delle risorse utilizzabili.

Partecipazioni societarie: questa attività è considerata un’ulteriore forma di valorizzazione dei risultati della ricerca; il CNR promuove inoltre la nascita di imprese spin-off, autorizzando i propri ricercatori a partecipare, in qualità di soci, alla creazione di dette imprese.

Partenariato con soggetti pubblici e privati: sono attivita' finalizzate anche all'acquisizione di ulteriori risorse per la realizzazione di progetti (es. Accordi Quadro con le Regioni, protocolli di intesa con grosse realtà industriali, Consorzi interuniversitari, etc.).

Sviluppo infrastrutture: il CNR assicura la realizzazione e la gestione di grandi infrastrutture scientifiche e tecnologiche e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

3. Risorse finanziarie e umane**3.1 Dinamica delle entrate e spese 2007-2009**

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti viene riportata la dinamica delle entrate e delle spese del periodo 2007-2009, nonché la situazione amministrativa.

Circa l'andamento delle entrate si evidenzia nel complesso un tendenziale incremento delle somme accertate, dovuto essenzialmente all'aumento dei trasferimenti di risorse da parte dei ministeri, delle regioni e dell'UE per la realizzazione di specifiche attività progettuali, nonché alle alienazioni patrimoniali connesse al processo di razionalizzazione dei beni immobiliari intrapreso dall'ente nel corso degli ultimi anni. L'incremento dei suddetti trasferimenti qualifica maggiormente il ruolo di hub del CNR nel panorama della ricerca pubblica nazionale e compensa la riduzione delle risorse derivanti dalle prestazioni di servizi tecnico-scientifici svolte a favore di soggetti pubblici e privati da parte della rete scientifica. Si rileva altresì un incremento dell'entità delle riscossioni che ha determinato a sua volta una costante riduzione dell'entità dei residui attivi a fine esercizio.

Anche le uscite, nel periodo di riferimento, denotano un andamento crescente delle somme impegnate soprattutto per ciò che concerne le spese per il personale e quelle per la realizzazione di opere immobiliari. Le prime sono legate all'applicazione del nuovo CCNL, le seconde all'attuazione del piano degli investimenti edili, con particolare riferimento alla rimodulazione dell'intesa di programma MIUR/CNR per il potenziamento delle strutture di ricerca nel mezzogiorno. Per contro si rileva una contrazione delle spese connesse ai consumi intermedi e all'acquisizione di beni di uso durevole. All'applicazione del CCNL è altresì da attribuirsi la crescita dall'entità dei pagamenti, mentre la consistenza dei residui passivi al termine degli esercizi considerati presenta un andamento pressoché costante.

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
Riassunto Entrate**

Denominazione	CONSUNTIVO 2007			CONSUNTIVO 2008			PRE-CONSUNTIVO 2009		
	Somme accertate	Residui attivi al termine dell'esercizio	Riscossioni	Somme accertate	Residui attivi al termine dell'esercizio	Riscossioni	Somme accertate	Residui attivi al termine dell'esercizio	Riscossioni
Avanzo di amministrazione	53.024.270,93	---	---	44.364.912,23	---	---	82.375.811,47	---	---
Fondo iniziale di cassa	---	---	175.000.781,32	---	---	98.076.674,78	---	---	180.928.050,09
Titolo I - Trasferimenti									
Finanziamenti ordinari dal MIUR	551.726.176,00	161.861.700,00	491.973.020,00	565.942.751,00	137.112.798,52	590.691.652,48	567.262.237,00	138.432.373,75	565.942.661,77
Finanziamenti dal MIUR con destinazione specifica	26.864.231,44	15.681.265,31	25.563.831,92	19.190.593,22	19.777.754,16	15.094.104,37	21.613.500,00	39.542.242,13	
Finanziamenti da parte di altri ministeri	43.574.465,35	39.580.349,24	30.620.479,86	53.057.572,29	39.453.615,54	53.184.305,99	103.885.328,04	40.689.500,06	102.349.435,52
Finanziamenti da parte dell'Unione Europea e di organismi internazionali	33.512.521,99	13.039.275,23	35.091.916,96	44.517.463,85	10.751.672,85	46.805.302,23	38.840.897,23	9.975.876,70	39.616.593,38
Finanziamenti da parte delle Regioni e degli enti locali	33.930.233,92	30.047.944,87	21.850.066,59	34.885.544,60	36.178.529,76	28.781.614,75	37.966.940,85	42.795.394,22	31.350.076,39
Finanziamenti da parte di altri enti pubblici	8.339.419,56	11.183.906,53	15.413.702,26	10.626.563,77	8.084.274,14	13.624.085,95	9.169.117,00	9.353.317,40	7.900.073,74
Finanziamenti da parte di soggetti privati	14.233.443,43	9.233.527,95	9.946.639,23	12.800.399,87	9.466.405,45	12.565.922,37	13.855.739,32	10.958.666,71	12.363.458,06
Totale Titolo I	712.180.511,69	280.627.969,13	630.459.596,82	741.020.888,60	260.825.050,42	760.719.752,14	811.761.003,34	273.521.512,77	799.064.540,99
Titolo II - Compensi per prestazioni di servizi tecnico-scientifici									
Entrate derivanti da prestazioni di servizi e dalla vendita di prodotti	124.435.925,07	83.409.774,93	141.965.141,90	80.510.108,16	77.389.892,30	84.477.215,19	66.626.180,50	53.941.478,57	90.069.594,23
Totale Titolo II	124.435.925,07	83.409.774,93	141.965.141,90	80.510.108,16	77.389.892,30	84.477.215,19	66.626.180,50	53.941.478,57	90.069.594,23
Titolo III - Entrate diverse									
Redditi e proventi patrimoniali	1.270.734,88	483.195,80	1.336.825,50	971.499,87	451.864,17	1.002.831,50	440.121,25	154.432,34	737.553,08
Altre entrate	20.128.430,38	2.731.344,60	20.728.683,52	26.343.290,26	1.436.753,34	27.637.881,52	17.143.232,22	973.413,72	17.606.571,84
Totale Titolo III	21.399.165,26	3.214.540,40	22.065.509,02	27.314.790,13	1.888.617,51	28.640.713,02	17.583.353,47	1.127.846,06	18.344.124,92
Titolo IV - Alienazioni patrimoniali e riscossione di crediti									
Entrate per l'alienazione di beni patrimoniali	141.111,11	27.800.000,00	1.364.111,11	14.788,00	0,00	27.814.788,00	16.555.662,80	10.032.000,00	6.523.662,80
Entrate per la riscossione di crediti	253.417,11	0,00	253.417,11	127.925,96	0,00	127.925,96	55.549,14	0,00	55.549,14
Totale Titolo IV	394.528,22	27.800.000,00	1.617.528,22	142.713,96	0,00	27.942.713,96	16.611.211,94	10.032.000,00	6.579.211,94
Titolo V - Ricorso al mercato finanziario									
Accensione di mutui per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I-V	858.410.130,24	395.052.284,46	796.107.775,96	848.988.500,85	340.103.560,23	901.780.394,31	912.581.749,25	338.622.837,40	914.057.472,08
Titolo VI - Partite di Giro									
Partite di giro varie	299.748.122,63	1.837.673,03	299.901.192,50	327.703.983,87	2.185.162,97	327.349.664,95	332.146.030,58	1.718.960,79	332.612.179,34
Totale Titolo VI	299.748.122,63	1.837.673,03	299.901.192,50	327.703.983,87	2.185.162,97	327.349.664,95	332.146.030,58	1.718.960,79	332.612.179,34
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.158.158.252,87	396.889.957,49	1.096.008.968,46	1.176.692.484,72	342.288.723,20	1.229.130.059,26	1.244.727.779,83	340.341.798,19	1.246.669.651,42

*Le minori entrate per prestazioni di servizi accertate nel 2008 rispetto al 2007 sono dovute esclusivamente alle prestazioni sanitarie dell'Istituto di Fisiologia Clinica che ora sono di competenza della Fondazione CNR/Regione Toscana Gabriele Monasterio per la Ricerca Medica e di Sanità Pubblica.

**RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
Riassunto Uscite**

Denominazione	CONSUNTIVO 2007			CONSUNTIVO 2008			PRE-CONSUNTIVO 2009		
	Somme impegnate	Residui passivi al termine dell'esercizio	Pagamenti	Somme impegnate	Residui passivi al termine dell'esercizio	Pagamenti	Somme impegnate	Residui passivi al termine dell'esercizio	Pagamenti
Titolo I - Spese correnti									
Spese per gli organi dell'ente	1.237.000,00	1.608.522,22	746.469,29	780.000,00	1.345.857,53	761.442,51	694.737,34	904.717,24	1.128.169,07
Spese per il personale	444.386.645,58	93.507.212,82	413.137.234,39	444.221.628,55	85.655.711,74	433.591.539,48	491.604.456,98	93.207.963,98	495.374.938,30
Beni di consumo e servizi	133.043.878,98	84.793.271,16	116.360.967,40	103.671.366,25	75.952.135,16	121.670.854,67	97.696.532,57	61.847.333,28	111.658.669,59
Beni, servizi e prestazioni tecnico-scientifici	170.495.804,31	136.764.267,57	171.676.826,51	142.213.379,26	127.035.858,88	131.038.870,01	139.836.317,05	120.776.678,07	125.368.695,22
Dottorati, borse di studio ed assegni di ricerca	29.829.444,75	27.642.383,49	31.717.214,21	30.284.986,57	29.040.217,84	31.809.274,81	28.278.957,53	31.720.532,01	31.433.701,69
Oneri tributari	11.184.895,60	5.187.094,94	10.713.424,51	10.950.170,39	6.103.241,35	9.207.463,04	9.606.429,13	3.327.224,47	9.307.272,83
Oneri finanziari	2.500.002,80	42.865,00	2.575.655,06	2.460.484,67	116,12	2.508.865,24	1.617.000,00	196.840,10	1.617.147,50
Totale Titolo I	792.677.672,02	349.545.617,20	746.927.791,37	734.582.015,69	325.133.138,62	730.588.309,76	769.334.430,60	311.981.289,15	775.888.594,20
Titolo II - Spese di investimento									
Opere immobiliari	7.162.770,51	9.062.698,75	9.102.792,00	9.638.716,37	12.300.922,46	6.244.366,69	38.551.549,00	39.630.286,96	9.495.696,18
Acquisizione di beni di uso durevole	34.522.581,10	41.345.086,49	35.870.451,40	43.455.271,90	48.425.496,68	34.515.372,59	28.747.906,36	39.970.684,89	36.685.459,40
Partecipazioni	1.447.672,26	1.150.843,71	571.606,73	1.090.432,62	210.838,34	1.340.586,59	985.072,18	675.809,57	558.401,06
Indennità di anzianità	30.000.000,00	2.358.837,12	63.440.901,49	38.000.000,00	4.358.007,66	41.000.829,46	40.000.000,00	4.170.602,57	40.187.405,09
Depositi definitivi	0,00	0,00	1.549,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	73.133.023,87	53.917.466,07	108.987.300,73	92.184.420,89	65.295.265,14	83.101.155,33	108.284.527,54	84.447.383,99	86.926.961,73
Titolo III - Rimborso prestiti									
Rimborso mutui	8.250.000,00	74.400,97	8.235.220,89	8.166.284,88	0,00	8.240.659,60	8.250.000,00	3.590,06	8.246.409,94
Totale Titolo III	8.250.000,00	74.400,97	8.235.220,89	8.166.284,88	0,00	8.240.659,60	8.250.000,00	3.590,06	8.246.409,94
TOTALE USCITE TITOLO I-III	874.060.695,89	403.537.484,24	864.150.312,99	834.932.721,46	390.428.403,76	821.930.124,69	885.868.958,14	396.432.263,20	871.061.965,87
Titolo IV - Fondi di riserva									
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE TITOLO I-IV	874.060.695,89	403.537.484,24	864.150.312,99	834.932.721,46	390.428.403,76	821.930.124,69	885.868.958,14	396.432.263,20	871.061.965,87
Titolo V - Partite di Giro									
Partite di giro varie	299.748.122,63	47.064.235,80	308.782.762,01	327.703.983,87	50.412.558,06	324.348.559,26	332.146.030,58	45.935.230,84	336.623.332,58
Totale Titolo V	299.748.122,63	47.064.235,80	308.782.762,01	327.703.983,87	50.412.558,06	324.348.559,26	332.146.030,58	45.935.230,84	336.623.332,58
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	1.173.808.818,52	450.601.720,04	1.172.933.075,00	1.162.636.705,33	440.840.961,82	1.146.278.683,95	1.218.014.988,72	442.367.494,04	1.207.685.298,45

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2007-2009

		CONSUNTIVO 2007	CONSUNTIVO 2008	PRE-CONSUNTIVO 2009	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		175.000.781,32	98.076.674,78		180.928.050,09
Riscossioni	- in c/competenza	876.259.307,12	934.214.915,04	1.000.444.226,35	
	- in c/residui	219.749.661,34	1.096.008.968,46	246.225.425,07	1.246.669.651,42
Pagamenti	- in c/competenza	854.873.659,09	880.250.250,70	928.241.930,22	
	- in c/residui	318.059.415,91	1.172.933.075,00	279.443.368,23	1.207.685.298,45
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		98.076.674,78	180.928.050,09		219.912.403,06
Residui attivi	- degli esercizi precedenti	114.991.011,74	99.811.153,52	96.058.244,71	
	- dell'esercizio	281.898.945,75	396.889.957,49	244.283.553,48	340.341.798,19
Residui passivi	- degli esercizi precedenti	131.666.560,61	158.454.507,19	152.594.435,54	
	- dell'esercizio	318.935.159,43	450.601.720,04	289.773.058,50	442.367.494,04
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		44.364.912,23	82.375.811,47		117.886.707,21

Come è stato più volte rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti, la gestione finanziaria, nel corso degli esercizi considerati, ha presentato alcune criticità che hanno riguardato essenzialmente:

- Il numero delle variazioni al bilancio soggette all'approvazione del Consiglio di amministrazione;
- la gestione dei residui passivi;
- la mancata contemporaneità di presentazione al Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, del bilancio di previsione gestionale congiuntamente a quello decisionale.

Il superamento di tali criticità dovrà rivestire carattere di assoluta priorità in occasione della stesura del nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, così come previsto dal D.Lgs. 213/2009.

Il consistente numero di variazioni al bilancio è correlato all'ancor più considerevole numero di variazioni ai piani di gestione (equiparabili ai budget finanziari ex D.P.R. 97/2003) dei vari centri di responsabilità in cui si articola l'Ente. Tale fenomeno, che potrebbe essere considerato come indice di scarsa capacità di pianificazione delle attività, va invece connesso da un lato sia alla complessità del processo di programmazione che vede nella filiera dipartimento/progetto/commessa/istituto il modello di allocazione dei finanziamenti, sia allo sviluppo temporale di tale processo, il cui avvio è condizionato dalla comunicazione al CNR dell'entità del finanziamento ordinario per l'esercizio di riferimento da parte del MIUR e dall'altro alla limitatezza delle risorse da fonti interne a gestione decentrata; conseguentemente, soprattutto per ciò che concerne quest'ultimo aspetto, l'allocazione di tali risorse a inizio anno non rappresenta più un reale processo di finanziamento per temi progettuali, bensì si riduce alla distribuzione, attraverso le diverse macroaree, delle disponibilità necessarie a garantire la copertura delle cosiddette spese cogenti e indifferibili per la funzionalità delle strutture. Nei fatti l'esiguità delle risorse da fonti interne priva del contenuto strategico il processo di allocazione delle risorse medesime e pertanto i centri di responsabilità gestiscono tali risorse avendo come obiettivo la finalizzazione delle stesse (mantenere in vita le strutture) piuttosto che la loro dimensione programmatica. Altro aspetto da considerare è connesso all'applicazione dei principi di prudenza e attendibilità in sede di redazione del bilancio di previsione che quindi determina le variazioni al bilancio nella misura delle entrate non previste in sede di approvazione del bilancio la cui realizzazione si verifica nel corso dell'esercizio.

Circa la gestione dei residui passivi, l'art. 28 del vigente regolamento di contabilità, amministrazione e finanza dispone, circa gli stanziamenti di spesa, che "... qualora tali somme siano destinate all'esecuzione di un programma o di un progetto da perfezionare in un determinato arco temporale, le medesime vengono riportate, con specifica evidenziazione nei piani di gestione, negli esercizi successivi, secondo quanto previsto e fino alla conclusione del programma o del progetto". Tale "meccanismo" è stato congenito al fine di evitare che le somme non impegnate, che costituiscono economie di spesa, possano essere utilizzate per la realizzazione dei programmi/progetti di ricerca solo